





Diventa un Trader Online

E ricevi:  Corso di trading gratuito
 Coaching 1a1 gratuito
 Seminari via web e video gratuiti

 **Ottieni il tuo eBook adesso**

FXGM
 FXGM è regolata da CySec. no. di autorizzazione 074/06 Il trading è rischioso

Tweet



MONTAGNA
 10/04/2013

Sciare per la Vita, la madrina Deborah Compagnoni tira le somme E parla della squadra azzurra...

La madrina della manifestazione "L'Italia dello sci? Bene Nadia Fanchini, mi piace molto"

CHIARA TODESCO

Domenica scorsa si è svolta a Santa Caterina Valfurva la giornata di "Scia con i Campioni", la manifestazione di beneficenza organizzata da Sciare per la Vita: neve bella, partecipazione tanta, entusiasmo alle stelle. Sono tutti soddisfatti, in particolare Deborah Compagnoni, madrina della manifestazione: "Sono stati due giorni molto belli e abbiamo avuto la partecipazione di circa 400 persone – dice l'ex azzurra di casa - Tra i campioni presenti quest'anno c'è stata anche Carolina Kostner. Sciare per la vita sta crescendo a livello di notorietà, gli atleti vengono sempre volentieri, anche campioni di altri sport che non sia lo sci. Juri Chechi e Antonio Rossi, ad esempio, non mancano mai. A noi poi piace invitare anche atleti locali giovani, che è bene valorizzare".



Insieme a loro si sono dati appuntamento sulle nevi di Santa Caterina Giorgio Rocca, Kristian Ghedina, le sorelle Nadia e Elena Fanchini, Pietro Vitalini, Paolo De Chiesa, Matteo Nana, e poi ancora Giuseppe Compagnoni, Roberto Nani, Mattia Cola, Antonio Rossi, Oreste Peccedi, Claudio De Tassis, Alessandro Pittin, Robert Antonioli, Christian De Lorenzi, Giulia Compagnoni, Laura Magatelli, Katia Colturi, e Tino Pietrogiovanna. Ognuno di loro (compresa la Compagnoni) guidava un gruppo: in totale al cancelletto di partenza c'erano 24 squadre composte da adulti e bambini, tutti pronti a sfidarsi per conquistare il podio. A salire sul gradino più alto è stata la squadra di Giuseppe Compagnoni, papà di Barbara, la cugina di Deborah cui è dedicato il Memorial sciistico. Ma la sfida più bella è stata quella della raccolta fondi per la causa benefica.

"Abbiamo raccolto circa 20 mila euro, forse qualcosa in più. – dice Deborah – E il ricavato potrebbe aumentare considerato il fatto che siamo in attesa della votazione di un concorso che premia le organizzazioni di beneficenza legate allo sci. Un incasso totale prezioso che devolveremo al Comitato Maria Letizia Verga per il nuovo progetto DAI, la costruzione di un Nuovo centro Specialistico per la Leucemia Infantile con un padiglione dedicato alla degenza dei bimbi e all'ematologia pediatrica".

La sciata coi campioni è stata preceduta dalla serata al Sunny Valley, il resort in cima alle piste di Santa Caterina: cena e lotteria benefica, con prodotti forniti da aziende del mondo dello sci ma non solo. Nadia Fanchini ha messo in palio i suoi sci da gigante e la sua tutina con cui ha corso i Campionati del mondo. A conclusione una bella discesa in notturna: Deborah stessa, insieme alla figlia Agnese e ad alcuni ospiti, è scesa fino in paese con gli sci. Ma a proposito di campioni, cosa ne pensa Deborah della squadra azzurra femminile? "Ci sono periodi di alti e bassi – dice – siamo stati bravi, ora è un po' più difficile, Irene Curtoni ha avuto problemi, la Brignone non ha corso, la Karbon si è fatta male. Non è un bel periodo. C'è da dire che lo slalom negli ultimi anni ha subito un bel calo, più che il gigante. Ma è una disciplina un a sé, a me non è mai piaciuto, è un po' da funamboli, bisogna essere dei veri specialisti, è faticoso. D'altra parte nella nostra squadra per tradizione si tende a fare più discipline piuttosto che specializzarsi. Chiara Costazza era brava ma poi si è fatta male, brava anche la Moelgg ma ha sempre avuto problemi di schiena. Le nostre ragazze comunque si allenano tanto e si impegnano, in gigante soprattutto la situazione può migliorare: rientra la Brignone e poi c'è Nadia Fanchini che a me piace molto, scia bene e ha coraggio, e anche le sorelle Curtoni possono fare bene". E il rientro di Livio Magoni in Italia può avere dei vantaggi per le nostre azzurre? "Un allenatore così che arriva da un'esperienza con una grande campionessa come la Maze – continua la Compagnoni – può dare solo una svolta positiva. Inoltre sono molto contenta che a

Gioca con le parole.



Ultimi Articoli

+ Tutti gli articoli



+ Il bagno che fa invidia agli dei



+ Sciare per la Vita, la madrina Deborah Compagnoni tira le somme E parla della squadra azzurra...



+ Sladdog azzurro pioggia di medaglie

Stella cortesia

+ Montagna a 360°



+ Montagna da vivere



+ Infoviaggio

Partner



+ 400 km di pista sciabile

+ Una montagna di emozioni



+ Il regno del Cervino

Condividi gli articoli con i tuoi amici

Con l'app Facebook LaStampa.it puoi condividere immediatamente le notizie e gli approfondimenti che hai letto.
 Attiva l'app sul tuo profilo e segnalala a tutti i tuoi amici le tue news preferite!
 Scopri di più su [facebook.lastampa.it](https://www.facebook.com/lastampa.it)

Accedi a Facebook

capo della Federazione ci sia uno come Flavio Roda, che è un tecnico e non un politico. Questo significa che conosce molto bene la realtà e sa di cosa c'è bisogno in campo".

Annunci PPN



Conto Corrente Arancio
Zero spese, carta di credito gratis. Scopri i vantaggi!
contocorrentearancio.it



Hai più di 30 anni?
Hai più di 30 anni e non hai la laurea? Informati ora!
www.cepu.it



Richiedi Carta Explora
Acquisti protetti con le assicurazioni incluse nella quota!
americanexpress.it